

# Francobolli della Repubblica

## Dai prezzi bassi un incentivo a completare le collezioni

### IL QUESITO



*Ho una raccolta di francobolli della Repubblica italiana, vorrei sapere quale valore hanno le annate del dopoguerra e se oggi è il caso di completare la raccolta anche con le emissioni più recenti, acquistandole sul mercato?*

to migliore oggi grazie agli effetti della crisi economica che ha investito anche la filatelia, ed Il Sole 24Ore qui lo spiega.

La raccolta dei francobolli della nostra Repubblica rimane la più popolare tra i collezionisti italiani: testimone della storia contemporanea, la raccolta si arricchisce ogni anno di nuove emissioni, e può ancora essere completata a costi contenuti. A marzo da Italphil a Roma una raccolta abbastanza completa dei francobolli tipo dal 1946 al 2014 ha realizzato 3.840 euro, mentre le quotazioni sui cataloghi sono ben superiori: una delle regioni risiede nel fatto che la crisi economica ha spinto chi aveva bisogno di liquidità ad alienare il superfluo, ed il mercato che annovera parecchie migliaia di collezionisti disposti a completare questa raccolta ha sofferto di eccedenze con discesa dei prezzi.

Sebastiano Cilio, presidente dell'Associazione Nazionale Professionisti Filatelici, consiglia a tutti i collezionisti di affrettarsi a riempire le caselle ancora vuote, affidandosi a professionisti seri ed evitando le occasioni on-line che possono nascondere brutte sorprese: «la ripresa c'è, soprattutto ai bassi prezzi raggiunti oggi, comin-

ciando innanzitutto ad acquisire le voci più interessanti».

Quali sono? In primis il «Gronchi rosa» del 1961: al dettaglio è trattato a 700 euro (nell'asta Italphil del 6 luglio un esemplare con certificato Bolaffi 100% è proposto con una base di 500 euro), un francobollo famoso, ma non è il più raro (circa 70 mila gli esemplari nuovi). Il più raro rimane il 1000 lire con filigrana ruota alata del 1954 per affrancare i Pacchi Postali, in un'epoca in cui pochi a causa del suo alto valore facciale l'hanno tesaurizzato per uso collezione. È trattato all'ingrosso a metà catalogo «Unificato» (al dettaglio 1.750 euro con centratura normale e 2.550 ben centrato), ma tutti i servizi sono rari (in particolare le due serie per i Pacchi in Concessione con filigrana ruota e stelle, al dettaglio rispettivamente 300 e 380 euro).

Consigliabili le prime annate dopoguerra, ma anche alcune rare voci moderne nascoste nelle pieghe della raccolta, come il foglietto pubblicitario del 1989 per il centenario della nascita di Charlie Chaplin, tirato in 6 mila esemplari che annualmente cresce di prezzo («Unificato» 800 euro, al dettaglio 520 euro) o le quattro versioni della Posta Celere del 1997-98, «ormai

quasi introvabili, e ancora non molto collezionate» («Unificato» 200 euro ciascuna). «Molti francobolli prioritari dal 1998 in poi - segnala Cilio - sono diventati rari grazie a un uso postale notevole e non più ristampati perché non in linea con le nuove tariffe, cambiate in modo rapido. Gli stessi commercianti non formano più stock delle novità oggi tirate a tirature calibrate e un probabile aumento dei collezionisti porterà ad un loro esaurimento con aumento dei prezzi».

Gli oggetti contemporanei più rari rimangono i due foglietti distribuiti come omaggio nel 2006 ai diciottenni di quell'anno, ma pochi giovani si sono presentati a ritirare il loro foglietto (azzurro per i maschi e rosa per le femmine), gli altri sono stati inceneriti: sono esistenti 33.799 azzurri e 32.417 rosa (al dettaglio 570 euro a coppia).

Rimane comunque responsabilità delle Poste italiane far sì che i nuovi francobolli emessi siano quasi tutti dispersi per corrispondenza: basta distribuire ai rivenditori (tabaccai e sportelli postali) solo i commemorativi, utilizzando pure per le raccomandate. Sarebbe il miglior modo per promuovere la filatelia.



ESPOSIZIONE MONDIALE  
DI FILATELIA TEMATICA

Fiera di Genova  
18-27 settembre 1992

Emissione di un francobollo autoadesivo celebrativo  
GIORNATA DELLA FILATELIA

Valore: L. 750  
Vignetta: Hobby senza età  
Bozzettista: F. Filanci  
Data di emissione: 22 settembre '92  
Tiratura: 1.250.000 esemplari  
in libretti con 5 francobolli ciascuno



**Collezione dal 1990 i francobolli della Repubblica Italiana avuti in eredità da mio padre e che acquisto regolarmente all'ufficio postale e che sistemo in album con taschine. Tra questi francobolli c'è pure un libretto speciale di cinque francobolli autoadesivi per la Giornata della Filatelia del 1992 in cui i francobolli, a quanto mi hanno detto, hanno la rara dentellatura 14, invece che la dentellatura ufficiale 13 1/4. Ho pure l'esemplare singolo.**

**Sono francobolli che mi consigliate di conservare? Quale valore possono avere? A tal riguardo, vorrei andare a ritroso e completare pian piano la mia collezione di Repubblica. Me lo consigliate in termini di investimento?**

**M. P.**

Il libretto commemorativo della Giornata del 1992, con la rara dentellatura 14 anziché 13 1/4 (ovvero il numero di dentelli presenti in 2 centimetri, se ne può accertare con

l'uso dell'odontometro, un rettangolo di plastica dotato di diverse righe a pallini, facendo scorrere il francobollo su tali righe fintanto che i fori corrispondano ai pallini). Il catalogo «Unificato» quota 650 euro il libretto con dent.14 e l'esemplare singolo 130 euro (10 e 2 euro rispettivamente con la dent. ufficiale 13 1/4, 1.250.000 libretti tirati). Come ha dichiarato Sebastiano Cilio, presidente della Borsa Filatelica e dell'Associazione Nazionale Professionisti Filatelici A.N.P.F.): «non si sa se la rara dentellatura sia una prima tiratura o una prova di dentellatura fatta per la copertina e che per errore o volutamente se ne sono dentellati un certo numero di libretti. A parte un pacco intero di 250 con dent.14, gli altri circa 1.000 presunti si sono trovati nel mezzo degli altri pacchi senza nessuna logica. Quindi, data la quantità, lo si è messo fra i francobolli "tipo", tutti i cataloghi lo quotano e

quasi tutti gli album lo hanno inserito nell'annata. L'oggetto, con una tiratura quindi intorno ai 1.000 - 2.000 pezzi, è abbastanza raro e ricercato, e all'ingrosso è trattato a circa la metà della quotazione del catalogo». Le suggerisco quindi di conservarlo, in quanto grazie alla sua rarità sarà oggetto di rivalutazione una volta che la maggior parte dei collezionisti si renderà conto che è necessario acquistarlo per mantenere completa la raccolta dei francobolli "tipo". La particolarità di questa emissione ci ricorda un evento più recente, del 2013, in occasione di un commemorativo autoadesivo tirato in 2.800.000 esemplari con dentellatura 11 per il decennale della riapertura del teatro La Fenice di Venezia: negli stock distribuiti negli uffici postali, sono state rinvenute "casualmente" quantità abbastanza notevoli della versione "non dentellata" che nel catalogo è

quotata 14 euro.

Troverà nel servizio sopra i suggerimenti nel caso voglia completare la collezione: è il momento giusto infatti per approfittare dei prezzi così contenuti che oggi non potranno altro che salire.

È una raccolta che ormai abbraccia due secoli ed affonda le radici negli anni difficili del dopoguerra: la prima serie, la cosiddetta "Democratica", nacque nell'ottobre del 1945, ancora prima dell'avvento della Repubblica, e si arricchì di nuovi facciali nel 1946 fino a diventare una serie di 23 valori, che rimane ancor'oggi una delle più belle e significative della collezione (475 euro al dettaglio la serie completa) in particolare l'alto facciale da 100 lire dedicato con tratti semplici, ma suggestivi, al tema della famiglia.

**Stefano Cosenz**

*Esperto di aste nazionali  
e internazionali*